



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

TOIC857007

I.C. POIRINO

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
Poirino è un comune di circa 10.635 abitanti situato in provincia di Torino, ha un'estensione di circa 75 chilometri quadrati (75,62 km²) quasi interamente pianeggiante. Dista pochi chilometri dalla provincia di Asti e dalla provincia di Cuneo. Il territorio di Poirino fa parte dell'ambito di paesaggio n. 66, 'Chierese e Altopiano di Poirino'. Vi sono 4.420 nuclei famigliari, l'età media è di 43,8 anni con un tasso di natalità pari a 9,0 ed un trend di crescita di popolazione tra il 2001 ed il 2010 di quasi il 14% (13,9%) Ad una economia prevalentemente rurale e alla tradizionale industria tessile, negli ultimi venti anni si sono affiancate molteplici aziende, di piccola o di media entità. In prossimità dell'abitato e in periferia sono situate varie aree industriali. Il moltiplicarsi delle attività industriali e la possibilità di occupazione in vari settori ha determinato negli ultimi anni un fenomeno di emigrazione dalle grandi città: molte famiglie provenienti da Torino e dalla prima cintura si sono stabilite a Poirino e nelle frazioni. La popolazione straniera presente in questo territorio è pari al 7,6% sul numero degli abitanti, provenienti per lo più dalla Romania, Marocco, Albania, Perù e Brasile. Il numero medio di studenti per insegnante è di 12,04 (il rapporto regionale è di 11,07)	Livello culturale medio Dati: Livello di istruzione della popolazione residente Livelli di scolarizzazione (dati ISTAT 2014) 6292 età scolare su 10635 abitanti 467 laureati 7% 1872 diplomati 30% 2081 licenza media 33% 1363 licenza elementare 22% 463 alfabeti 7% 46 analfabeti 1% La percentuale di studenti con cittadinanza non italiana è pari al 10%.

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
La scuola ha cercato di diventare centro di incontro e di aggregazione tra realtà tanto diverse, quali quella locale, quella proveniente dalla grande città e quella straniera. Le scuole dell'Istituto collaborano con la realtà territoriale e aderiscono alle iniziative culturali e ricreative promosse dai vari enti e dalle varie associazioni: la parrocchia, il gruppo Caritas, il centro di aggregazione comunale, l'oratorio, il comune, la biblioteca, le associazioni sportive, i circoli culturali, la delegazione locale della CRI, il servizio di educativa territoriale e socio - assistenziale, Telefono Azzurro; Ministero Interno con progetto Frutta nelle scuole; Hi Way Language Center; Associazione teatrale Le Gesta; MunLab; Circolo fotografico Romolo Nazzaro; Corti in Provincia (Acting Out); Corriere di Chieri (Scuola di giornalismo); l'ONLUS LENCI, l'UNITRE (Università)	In molte famiglie ci sono difficoltà economiche, dovute alla perdita del lavoro o a prolungati periodi di cassa integrazione. La situazione all'interno del territorio si presenta variegata ed in costante movimento. Le famiglie in situazione di disagio sono generalmente seguite dai servizi sociali, con cui la scuola collabora.

delle tre province e delle tre età'), la Coldiretti, il museo del paesaggio sonoro di Riva presso Chieri, l'associazione 'Chieri lab', la Filarmonica poirinese, Il Gruppo Alpini, le scuole di musica presenti sul territorio; Lions Club Poirino Santena; ASL TO 05; Protezione Civile - Centro Addestramento Cinofilo; Ordine dei Geometri e Costruttori della provincia di Torino; Università di Torino; Licei di Alba e Carmagnola; GERP. Collabora le seguenti reti di scuola: olimpiadi del Libro, rete territoriale antidispersione (ex-Lapis); la scuola polo di Cambiano per l'handicap.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
L'Istituto Comprensivo di Poirino raggruppa i seguenti plessi scolastici : la scuola dell'infanzia Strada Vecchia delle Poste ; frazione Marocchi ; frazione Avatanei ; la scuola primaria Paolo Gaidano ; frazione Marocchi ; frazione Avatanei la scuola secondaria di primo grado Paolo Thaon de Revel . L'Istituto ha 849 alunni in totale (197 nella scuola dell'infanzia, 361 nella scuola primaria e 291 nella scuola secondaria). La scuola primaria Gaidano ha cambiato edificio in questo anno scolastico 18/19. Ora la scuola è ubicata nella sede centrale di Corso Fiume 77 , sono presenti tre Lim, un laboratorio di informatica con 11 postazioni. La scuola dell'Infanzia (Poirino) si trova in un edificio di nuova costruzione che ospita 7 sezioni. In frazione Avatanei e' presente un edificio scolastico recentemente ristrutturato che ospita una sezione della scuola dell'infanzia e un corso completo della scuola primaria. Nella frazione Marocchi sono presenti altri due edifici scolastici, uno per l'infanzia e uno per la primaria. La scuola Secondaria di I grado di Poirino è attualmente ubicata nell'edificio dell'ex Istituto Galilei che è stato ristrutturato nell'estate 2018. Ha una buona dotazione di strumenti: 7 Lim, ogni classe è un laboratorio dotato di strumenti informatici. Le risorse economiche attualmente sono disponibili con fondi europei, regionali, comunali, famiglie, Fondo di Istituto e donazioni bancarie.	Uno dei vincoli maggiori e' la dislocazione su notevoli distanze dei vari plessi scolastici. Le scuole primarie delle frazioni e tutte le scuole dell'infanzia sono appena sufficientemente equipaggiate di strumenti informatici, nonostante acquisti recenti. Rimane ancora necessario, per un efficace sviluppo degli apprendimenti, incrementare le dotazioni in tutti gli ordini di scuola. Sarebbe opportuno sostituire il materiale obsoleto; un capitolo a parte e' la manutenzione e i costi degli strumenti informatici (Lim), in quanto molto esosi.

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
I docenti dell'Istituto sono 96 • scuola dell'Infanzia 22 • scuola Primaria 39 • Scuola Secondaria di I grado 32 Il personale Ata conta 25 unità in organico,	Gli insegnanti della scuola media hanno avuto un ricambio generazionale che non ha tuttavia, reso efficace la continuità didattica, a causa di alcune

di cui 19 collaboratori e 5 amministrativi e il Dsga. La maggior parte delle insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria sono di ruolo con un buon ricambio generazionale che rende almeno in parte la continuità didattica efficace. Le insegnanti di lingua straniera potenziano l'uso della lingua inglese. Gli insegnanti di matematica preparano ai giochi matematici della Kangourou, e da quest'anno potenziano le competenze degli alunni della 3 Secondaria nell'ambito di una convenzione con l'Università di Torino mentre quelli di italiano preparano i ragazzi alle Olimpiadi del Libro, organizzate dal Distretto di Chieri. Vi sono numerosi laboratori che utilizzano gli strumenti informatici a livelli multidisciplinari. Nel nostro Istituto ci sono docenti con buone competenze professionali nel campo delle lingue straniere, matematiche, scientifiche, informatiche dotati di specifiche certificazioni. In questo anno scolastico l'Istituto ha dato il via a numerose occasioni di formazione anche all'interno dell'ambito territoriale.	sostituzioni (es. maternità, trasferimenti, infortuni ..) Si è riscontrato inoltre, da un'analisi della presenza del personale della scuola un innalzamento di assenza pari a 25 giorni pro-capite per i docenti. Per il personale ATA si riscontrano in media 27 giorni pro-capite. In questo anno scolastico abbiamo di nuovo il Dirigente Scolastico in reggenza.
--	---

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Nel nostro Istituto vi è un numero minimo di allievi che non viene ammesso alla classe successiva o all'esame di Stato, poiché si previene con opportune strategie, pertanto il tasso di ripetenza è basso. La non ammissione alla classe successiva è condizionata al possesso delle capacità cognitive necessarie al raggiungimento degli obiettivi minimi con la frequenza di un anno aggiuntivo. Le competenze di base risultano comunque diffuse. Per i casi più difficili, con pregresse lacune, vengono attuati percorsi individualizzati e personalizzati. Rari i trasferimenti in entrata, in uscita e in corso d'anno. Si prevengono con opportune strategie i casi di rischio di abbandono. Da una analisi dei voti sulle schede di valutazione si evidenzia che su 63 in uscita dalla scuola Primaria (a.s.17/18): 01 sono livello eccellente 10 39 livello 8/9 23 livello 6/7 Dai risultati al termine dell'esame di Stato si evidenzia che su 86 esaminati (a.s. 2018/19) 02 livello di eccellenza 10 con lode 02 livello ottimo 10 09 livello alto 9 17 livello medio alto 8 32 livello medio basso 7 24 livello basso 6	Se vi sono debiti formativi, le lacune nelle discipline di italiano e matematica tendono a permanere. Dal confronto con il dato medio nazionale dei risultati degli alunni licenziati all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione, emergono una bassa percentuale delle eccellenze e un alto numero di allievi licenziati con voto 6.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati dal disagio sociale e dal contesto socio-economico. La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' comunque in linea con i riferimenti nazionali. Rari i trasferimenti in entrata, in uscita e in corso d'anno. Si prevengono con opportune strategie i casi di rischio di abbandono. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio piu' basse (6-7 nel I ciclo). Dai dati in nostro possesso la scuola garantisce alla maggior parte degli studenti l'acquisizione delle competenze di base.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea e in alcune classi leggermente superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Nelle classi quinte le quote di alunni collocate nel livello 5 sono superiori alle medie regionali. Alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. Nella scuola secondaria la variabilità tra le classi è inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali (in linea per Italiano nella secondaria). Sono stati attuati progetti di potenziamento e recupero. Abbiamo partecipato al PON per le competenze di base di italiano e inglese.	Nella scuola primaria la variabilità tra classi è superiore a quella media a causa di una situazione critica dovuta a pluriclassi nel plesso Marocchi. I punti di debolezza del nostro Istituto sono i seguenti: Background culturale basso. Livello socio-economico basso. Problematiche sociali e personali. Partecipazione non sempre significativa delle famiglie. Ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. Dall'analisi dei dati emersi nel corso degli scrutini e degli incontri sulla valutazione delle competenze acquisite e degli atteggiamenti dimostrati, emerge un rilevante numero di casi di alunni che pur avendo conseguito le competenze di base si trovano in situazione di disagio sociale.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
I punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale per la scuola secondaria di I Grado e sopra la media regionale per la scuola Primaria.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola valuta lo sviluppo delle competenze sociali e civiche degli studenti attraverso la	E' da potenziare il monitoraggio del livello raggiunto dagli allievi nell'acquisizione di almeno due

formulazione di un giudizio di valutazione del comportamento che fa riferimento anche allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituto. Tale giudizio, espresso nella scheda di valutazione alla fine dei quadrimestri, si basa sui seguenti indicatori comuni: - rispetto delle regole condivise e dell'ambiente scolastico; - qualità dei rapporti interpersonali e della collaborazione al dialogo educativo; - rispetto degli impegni scolastici; - partecipazione alle attività scolastiche. Gli allievi della scuola Primaria e della scuola secondaria di I grado sviluppano il senso di legalità e di responsabilità anche partecipando ad incontri organizzati allo scopo in orario curricolare dai Vigili Urbani. Abbiamo adottato indicatori condivisi anche per la valutazione delle altre competenze chiave (vedi GRIGLIE allegate). In quest'anno scolastico si è sviluppato un progetto Madrelingua in inglese con due teachers esterne, finanziato dai genitori. Ha interessato le classi terze, quarte e quinte del plesso Gaidano (tranne la 4 B - 4 C). Nella scuola secondaria, un gruppo di 21 allievi delle classi terze è stato coinvolto in un progetto di potenziamento di matematica che si è svolto in orario extracurricolare per la durata complessiva di 34 ore.	competenze chiave. Si sta ancora lavorando per attuare progetti specifici sulle competenze digitali e sullo spirito di iniziativa, considerando la capacità degli studenti di imparare ad apprendere, acquisendo un buon metodo di studio e autoregolandosi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza è sostanzialmente buono. In generale gli allievi hanno raggiunto un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza in modo strutturato strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, ma è da potenziare il relativo monitoraggio. Elabora all fine della classe 5 Primaria e 3 Secondaria di I grado il certificato delle competenze con il modello nazionale previsto dal D.L. n. 62/2017.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
Gli allievi che frequentavano le classi seconde della	Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria

primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi regionali. Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea a quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria sono rari gli allievi che non risultano ammessi alla classe successiva. Si sono realizzati incontri per la formazione delle classi, per definire il curriculum e le competenze attraverso la somministrazione di prove di ingresso al termine della scuola primaria. Durante questo anno scolastico sono state effettuate delle osservazioni all'interno delle classi della Scuola Primaria da parte dei docenti della Secondaria al fine di analizzare eventuali criticità nell'ottica della continuità scolastica. Nella commissione formazione classi prime della scuola secondaria vengono presi in considerazione anche aspetti relazionali, emotivi e comportamentali al fine di costituire classi equilibrate.	in generale gli alunni non presentano problemi, anche se una quota di allievi ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla secondaria dopo due anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano inferiori a quelli medi nazionali.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Gli studenti usciti dalla primaria dopo tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica in linea a quelli medi regionali. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli alunni non presentano problemi, anche se una quota di allievi ha difficoltà nello studio e voti bassi. In ogni caso sono rari gli allievi che non risultano ammessi alla classe successiva.

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
Le competenze, sia disciplinari che trasversali, vengono indicate annualmente nel curricolo, a cui tutte le classi fanno riferimento per le progettazioni, fermi restando i traguardi finali per le competenze chiave europee. La scuola si caratterizza per i seguenti aspetti fondamentali: 1) favorire l'inclusione 2) orientare le scelte future 3) venire incontro ai bisogni d'apprendimento dell'alunno aggiornando l'offerta formativa e ragionando sulle scelte. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate rigorosamente in raccordo con il curricolo scolastico, con la descrizione puntuale dei relativi obiettivi da raggiungere. Nel rispetto delle linee fondamentali del curricolo d'istituto, le variazioni vengono determinate in base all'esperienza sul campo e in base alle proposte del territorio. Gli aspetti del curricolo valutati sono le competenze in base ai nuclei fondanti delle discipline. La scuola dell'infanzia effettua un'unica programmazione sui tre plessi presenti nel territorio. I docenti della scuola primaria effettuano una programmazione comune per ambito e per classi parallele. I docenti della scuola secondaria effettuano una programmazione comune per ambito disciplinare (tutte le materie). Le scelte metodologiche – didattiche privilegiano apprendimenti attivi, laboratoriali e di cooperazione. L'analisi delle scelte avviene con approcci meta-cognitivi nelle diverse fasi didattiche: analisi del compito, consegne diversificate, riflessioni sui processi, autovalutazione e valutazione. La revisione della progettazione avviene annualmente, all'inizio dell'anno scolastico. Abbiamo attuato un piano di miglioramento e di potenziamento. Dall'a.s. 2015/16 abbiamo iniziato a lavorare per classi parallele in tutti gli ordini di scuola. La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento ed ha una funzione formativa ed educativa, al fine di migliorare i risultati e il successo formativo. Tutti gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti, facendo riferimento a specifici descrittori dei differenti livelli di apprendimento, del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti. Nella scuola, in apposite riunioni, ci si confronta sui criteri comuni di valutazione. Il nostro Istituto utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti per italiano, matematica e Inglese, adottando criteri comuni per la correzione delle stesse. Le competenze sono certificate adottando il modello nazionale previsto dal D.L. n. 62/2017 al termine della quinta primaria e della terza secondaria. Sono state predisposte delle griglie per la valutazione (allegate negli indicatori) delle	Si auspica di raggiungere un livello di coordinamento e gestione ottimale nelle strutture di riferimento per la progettazione didattica (ambiti disciplinari, classi parallele). Nella scuola sono state sperimentate delle rubriche di valutazione, ma questo aspetto è ancora da diffondere come buona pratica innovativa. E' da potenziare il monitoraggio del livello di acquisizione raggiunto dai singoli allievi per almeno una competenza chiave IMPARARE AD IMPARARE. Nei successivi anni si appronterà la costruzione di un curricolo sulle competenze digitale.

competenze chiave non direttamente legate alle discipline. Il nostro Istituto realizza interventi didattici specifici di recupero e potenziamento, specialmente nel secondo quadrimestre, a seguito della valutazione degli allievi.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente, ma andrebbe migliorata. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari, ma i docenti non utilizzano in modo sistematico modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Per ogni laboratorio, a cui gli utenti accedono prevalentemente in orario curricolare, c'è un responsabile che controlla e ove possibile aggiorna i relativi materiali. Esiste un apposito registro di prenotazione. L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento e anche la durata delle lezioni è vista in maniera positiva. Le biblioteche del ns. Istituto offrono un servizio di

Punti di debolezza

Nei plessi più piccoli c'è una dotazione minore di laboratori, anche se sono allestiti con materiale specifico. Nella biblioteca della scuola secondaria non c'è un responsabile del monitoraggio dei prestiti e dell'aggiornamento di nuovi testi; i servizi sono gestiti temporaneamente dai singoli docenti di italiano. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. Rimane ancora da

prestito per aumentare il piacere della lettura. La nostra scuola promuove modalità didattiche laboratoriali per sviluppare competenze e capacità nei ragazzi poco inclini a subire lezioni frontali. Alcuni docenti mettono a punto una serie di metodi e strumenti didattici con le nuove tecnologie. Dal corrente a.s. nella scuola secondaria le aule sono state allestite in base alle singole materie insegnate, in modo che non siano più i docenti a cambiare aula, ma siano gli studenti a spostarsi. Nell'ottica di allestire delle aule che rispecchino la didattica innovativa, i docenti della scuola secondaria hanno scelto di non predisporre un laboratorio informatico, ma creare delle isole informatiche, con i pc e i tablet a disposizione, all'interno delle singole aule. Gli spazi laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. Nella scuola secondaria è stato realizzato un progetto di ricerca-azione sull'uso del dizionario italiano-francese. Nella scuola primaria si sono effettuati progetti di ricerca-azione sulle fasce deboli. La scuola dell'Infanzia ha lavorato sull'indagine precoce delle difficoltà di apprendimento (IPDA). Nel nostro Istituto è presente un patto educativo di corresponsabilità. In caso di comportamenti problematici, la scuola promuove provvedimenti disciplinari che hanno finalità educativa. Si può affermare che le azioni, nella risoluzione di singoli casi, sono risultate efficaci. I casi di frequenza irregolare sono contenuti. Le relazioni tra insegnanti sono improntate al principio della collegialità. Nei confronti degli insegnanti, gli allievi manifestano generalmente un atteggiamento abbastanza corretto e collaborativo. La scuola adotta strategie specifiche come lo sviluppo alla legalità. Nella scuola secondaria è stato realizzato un progetto di ricerca-azione sul tema del bullismo.	migliorare la collaborazione tra docenti per diffondere al meglio le buone pratiche educative. Le strategie specifiche per la promozione di competenze sociali rimangono da migliorare con azioni che devono sviluppare un'etica di responsabilità tra docenti e studenti. Non sempre i genitori collaborano all'azione educativa. Nei confronti degli insegnanti, alcuni allievi, soprattutto nella scuola secondaria, manifestano spesso mancanza di autocontrollo.
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi

laboratoriali sono usati dalla maggior parte delle classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche e progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'accoglienza dei nuovi alunni è affidata ad una Commissione Formazione Classi che si occupa dei bisogni degli alunni in ingresso e dei nuovi arrivi in corso d'anno. Il PTOF d'Istituto evidenzia una prospettiva inclusiva. Le pratiche didattiche fanno spesso riferimento a modelli di apprendimento collaborativo. Le pratiche valutative sono focalizzate sui processi individuali, facendo spesso ricorso a prove diversificate. Un ruolo privilegiato nella nostra scuola è dato alla didattica laboratoriale, intesa non semplicemente come spazio attrezzato, ma come metodologia di lavoro capace di favorire i processi di inclusione di tutti gli allievi. Essa fa riferimento nella prassi formativa agli stili di apprendimento e alle diverse strategie che lo caratterizzano, diventando un elemento essenziale per il successo scolastico degli alunni. Le scelte organizzative del Consiglio di Classe prevedono flessibilità rispetto ai gruppi di alunni coinvolti (diversamente abili, DSA, BES, stranieri, ...). I PEI redatti all'inizio dell'anno sono verificati entro marzo, tramite valutazione dei progressi raggiunti dagli allievi con disabilità. Per tutti gli altri allievi con bisogni educativi speciali (DSA, BES, ...) si redigono Piani Didattici Personalizzati aggiornati all'inizio di ogni anno. Per quanto riguarda il P.A.I., il raggiungimento dell'obiettivo di migliorare la formazione dei docenti su tematiche inclusive è stato verificato mediante monitoraggio dei docenti che si sono formati nell'ambito. La scuola realizza in orario curricolare, con ottime ricadute in termini di successo scolastico, percorsi di lingua italiana (L2) per gli studenti stranieri da poco in Italia. L'intervento didattico prevede la riflessione sull'errore come momento formativo. Esiste la possibilità di adottare percorsi personalizzati durante l'attività curricolare ordinaria, con particolare riferimento agli allievi che presentano maggiori difficoltà di apprendimento (DSA, BES, alunni stranieri, ...). Questi interventi, quando vengono adottati, riescono quasi sempre a favorire il successo scolastico degli studenti. La scuola offre percorsi opzionali aggiuntivi (es. potenziamento lingue straniere, potenziamento matematica), partecipa a gare e competizioni per la promozione delle eccellenze (giochi matematici, olimpiadi del libro, ...) e offre come arricchimento formativo diversi progetti che svolgono efficacemente funzione di stimolo, potenziamento e	La scuola ha cercato di documentare le buone pratiche educative e didattiche, ma non sempre in maniera sistematica. Dall'analisi del PAI è emerso che non più del 25% delle famiglie partecipa e collabora alla realizzazione di progetti e attività inclusivi. La scuola ha sperimentato l'apprendimento tra pari e il tutoring, ma resta questa modalità resta da potenziare. Molti docenti hanno seguito azioni di formazione mirate sul metodo di studio e sulle strategie per apprendere, allo scopo di superare le difficoltà di apprendimento, ma siamo ancora in fase di miglioramento. L'adozione di percorsi personalizzati è una pratica diffusa, ma generalmente limitata agli allievi con maggiori difficoltà di apprendimento.

inclusione. Il nostro Istituto ha partecipato ai PON per le competenze di base di italiano e inglese, ai corsi di aggiornamento del Piano Nazionale Scuola Digitale (ANIMATORE DIGITALE, team dell'innovazione, Formazione docenti). Quest'anno la scuola secondaria ha attivato un progetto di valorizzazione delle differenze culturali.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. Tali attività, generalmente, sono di buona qualità. La scuola dedica un'attenzione sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli allievi è sufficientemente strutturata. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di allievi destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi, ma generalmente limitati agli allievi con maggiori difficoltà di apprendimento.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

La scuola prevede, alla fine e all'inizio di ogni anno scolastico, momenti di incontro tra docenti di ordini diversi per la condivisione di modalità e approcci didattici/valutativi. L'istituto ogni anno organizza una festa dell'accoglienza e una giornata di open-day, coinvolgendo gli allievi delle classi ponte. La scuola ha definito strumenti strutturati per facilitare la conoscenza dell'alunno (griglie con punti di forza/debolezza, prove di ingresso; profili IPDA). Sono state realizzate ore di osservazione nelle classi quinte della scuola Primaria. L'Istituto organizza incontri di confronto e condivisione con i genitori sul piano dell'offerta formativa. Gli

Punti di debolezza

Si riscontra una scarsa partecipazione delle famiglie agli incontri informativi proposti. Sarebbe necessario incrementare i progetti formativi in continuità (es. ponte Infanzia-Primaria -Secondaria). Non esistono strutture di orientamento continuative, cioè forme in grado di sostenere e accompagnare gli allievi durante l'intero percorso di apprendimento. Non sono stati organizzati incontri rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo. La scuola ha iniziato a monitorare i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma il processo non è stato ancora strutturato. La scuola non realizza attività di orientamento alle realtà produttive e

insegnanti di Italiano della Secondaria praticano nelle classi seconde e terze la didattica orientativa. La scuola collabora con la Rete Territoriale della Città Metropolitana di Torino per organizzare incontri orientativi rivolti agli allievi delle classi terze della secondaria. La stessa rete territoriale gestisce incontri individuali per gli allievi a rischio di dispersione. Le classi terze della secondaria incontrano in orario curricolare le principali scuole secondarie di 2° grado del territorio per conoscere le diverse offerte formative. I docenti delle classi terze della scuola secondaria di 1° grado consegnano alla famiglia, entro il mese di dicembre, un consiglio di orientamento, frutto dell'analisi del metodo di studio, delle competenze maturate, nonché delle conoscenze e abilità disciplinari dell'allievo. La Scuola monitora i percorsi scolastici seguiti dagli allievi usciti dalla secondaria, facendo riferimento agli esiti scolastici della classe prima frequentata nella scuola secondaria di 2 grado. La Scuola ha stipulato convenzioni alternanza scuola-lavoro con il Liceo Scienze Umane di Alba, l'istituto Baldessano-Roccati di Carmagnola e l'istituto Bobbio di Carignano. Alcuni studenti liceali degli istituti sopracitati hanno partecipato come osservatori al lavoro degli insegnanti della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia.	professionali del territorio.
--	--------------------------------------

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli allievi nel passaggio da un ordine di

scuola all'altro. Le attività di orientamento, anche se strutturate andrebbero incrementate. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento, ma il processo è da strutturare in maniera più efficace.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente, sono condivise all'interno della comunità scolastica e sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio attraverso il sito istituzionale e presso la piattaforma SCUOLE IN CHIARO. La scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge attraverso un monitoraggio a campione con la somministrazione di un questionario di gradimento. Si sono individuati alcuni docenti che ricoprono funzioni importanti per l'organizzazione dell'Istituto. Il Fondo di istituto è ripartito in modo equo attraverso la contrattazione decentrata. Le assenze del personale sono gestite sulla base delle esigenze dei singoli ordini di scuola. C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA, redatte da apposite schede di lavoro. Le responsabilità e i compiti delle diverse componenti scolastiche sono definiti in modo chiaro. L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa Si spende in media la scuola per ciascun progetto euro 3.737 I tre progetti prioritari per la scuola sono 1. Potenziamento lingue straniere 2. Fasce Deboli-Star bene a scuola 3. IPDA Sono coinvolti esperti esterni e le spese si concentrano sui progetti prioritari. In questo anno scolastico è stato compilato nella piattaforma dedicata in sperimentazione il RAV INFANZIA.	L'Istituto deve ancora migliorare la rendicontazione esterna dei dati.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio attraverso il sito istituzionale. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni, deve migliorare la rendicontazione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA promuovendo in particolare una formazione interna all'istituzione e sulla rete di Ambito. Le ricadute nell'attività didattica e organizzativa sono soddisfacenti. La Scuola raccoglie le competenze del personale con curriculum, esperienze formative e corsi frequentati, al fine di migliorare la gestione delle risorse umane. L'Istituto è scuola accogliente per la frequenza di studenti tirocinanti di Scienze della Formazione Primaria dell'Università di Torino e anche quest'anno ha partecipato all'Alternanza scuola-lavoro ospitando studentesse liceali sia nella scuola primaria, sia nella scuola dell'infanzia in qualità di osservatrice del lavoro, dei compiti dell'insegnante al fine di orientarsi nella scelta degli studi universitari. La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.) per assegnare incarichi specifici e per una corretta suddivisione dei compiti. L'Istituto promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro in particolare per classi parallele e per discipline.	Rimane un aspetto da migliorare la condivisione dei materiali didattici di vario tipo da parte dei docenti su piattaforme dedicate. In questo anno scolastico è partita la formazione dei docenti, deve essere messo a regime il sistema google suite interno.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità:
	La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
L'istituto collabora con i seguenti soggetti esterni: Gruppo territoriale ASL TO5 per migliorare le pratiche didattiche ed educative e favorire l'inclusione dei soggetti disabili; Rete territoriale della Città' Metropolitana di Torino per l'orientamento scolastico; Università di Torino - Scienze della formazione Primaria per l'inserimento tirocinanti; Associazione Internazionale KANGOUROU per l'organizzazione dei giochi matematici; Rete distrettuale di Chieri per le OLIMPIADI DEL LIBRO Associazioni sportive per lezioni gratuite all'interno delle ore curricolari; Liceo Scienze Umane di Alba - Carignano e Carmagnola per stage professionali nella scuola Primaria e dell'Infanzia. I genitori sono coinvolti nella definizione dell'offerta formativa attraverso riunioni, assemblee e incontri formativi. Alcuni genitori partecipano attivamente per la realizzazione di interventi formativi come ad esempio il progetto di potenziamento lingua inglese. La scuola attraverso incontri istituzionali ha coinvolto i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico).	Si riscontra nonostante le sollecitazioni una poca partecipazione da parte delle famiglie. Il nostro Istituto ha cercato di sensibilizzare su alcune tematiche importanti, ma con risultati scarsi, in quanto la presenza delle famiglie alle riunioni informative è molto bassa. Anche quest'anno si è deciso di monitorare a campione il gradimento del nostro istituto. Rimangono tuttavia famiglie che non riconsegnano il questionario di valutazione dell'offerta formativa e della qualità del servizio scolastico, oppure saltano alcune domande. In questo anno scolastico non si è versato il contributo volontario da parte dei genitori. Il Consiglio di Istituto ha deliberato l'acquisizione di questi fondi necessari al funzionamento di alcuni progetti importanti a settembre 2019.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + 	La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare il punteggio medio della scuola.

Traguardo

Riduzione del livello 1 e 2 nelle prove di Italiano e di Matematica della Primaria e della Secondaria di I grado.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

Ampliare le dotazioni tecnologiche.

2. Ambiente di apprendimento

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica.

3. Ambiente di apprendimento

Diffusione delle buone pratiche innovative.

4. Inclusione e differenziazione

Migliorare le prestazioni linguistiche e logico matematiche dei BES e monitoraggio delle azioni.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare il Piano di Formazione.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Migliorare le competenze chiave europee.

Traguardo

Monitoraggio della competenza IMPARARE AD IMPARARE

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Definizione del curricolo della competenza chiave IMPARARE AD IMPARARE.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Monitoraggio della competenza attraverso la somministrazione di compiti di realtà.

3. Ambiente di apprendimento

Ampliare le dotazioni tecnologiche.

4. Ambiente di apprendimento

Promuovere modalità didattiche innovative come dimensione metodologica.

5. Ambiente di apprendimento

Diffusione delle buone pratiche innovative.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Aggiornare il Piano di Formazione.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Gli obiettivi di processo sono stati definiti al fine di superare i punti di debolezza riscontrati e possono contribuire in maniera efficace al raggiungimento delle priorità sopra elencate.